

Sarezzo, 28.01.2026

Verbale dell'incontro dell'Organismo di Coordinamento - Percorso UNICEF – Città amica dei bambini e degli adolescenti

Data: 28.01.2026

Ora: 18.00

Luogo: Auditorium della Biblioteca del Bailo – Sarezzo

Partecipanti

- Rappresentanti dell'Amministrazione comunale: Consigliere incaricato Matteo Vivenzi – funzionari referenti del progetto Daniela Salvinelli e Gloria Lombardo
- Rappresentanti della società civile: Associazione Genitori e figli si cresce, Associazione Rut – Referente Istituto Comprensivo “La Pira” di Sarezzo – Laura Pederzani educatrice e pedagoga.
- Formatore attivo sul progetto PASSI promosso dal Comune di Sarezzo.

Ordine del giorno

- 1) Verifica dell'andamento del percorso di accreditamento del Comune di Sarezzo nell'ambito del Programma UNICEF “Città amiche dei bambini e degli adolescenti”;
- 2) presentazione dei nuovi soggetti aderenti all'Organismo di Coordinamento;
- 3) avvio con il supporto di un formatore, di un confronto condiviso sulla condizione dei giovani in relazione ai temi della partecipazione e sul ruolo degli adulti e delle istituzioni nel favorire e facilitare processi partecipativi efficaci.

Svolgimento dell'incontro

1. Verifica dell'andamento del percorso di accreditamento del Comune di Sarezzo nel Programma UNICEF “Città amiche dei bambini e degli adolescenti”

Si procede con l'aggiornamento sul percorso di accreditamento del Comune di Sarezzo. Attualmente sono in corso le attività di definizione della mappatura delle realtà e delle iniziative presenti sul territorio e la revisione dello statuto comunale.

Una volta completate queste fasi, il lavoro proseguirà con l'elaborazione del rapporto sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nel Comune di Sarezzo, documento che costituirà uno degli elementi fondamentali del percorso di accreditamento.

2. Presentazione dei nuovi soggetti aderenti all'Organismo di Coordinamento

Vengono presentati i nuovi aderenti all'Organismo di Coordinamento:

- Istituto Comprensivo “La Pira”, che entra a far parte dell'Organismo come istituzione avente diritto;
- Laura Pederzani, pedagoga e formatrice con studio privato, che aderisce portando il proprio contributo professionale nell'ambito educativo e formativo.
- La Commissione Pari Opportunità, pur non presente all'incontro, ha espresso la volontà di partecipare ai prossimi appuntamenti dell'Organismo.

3. Avvio di un confronto condiviso sulla condizione dei giovani e sui processi partecipativi

Nel terzo punto all'ordine del giorno viene presentato il progetto PASSI, promosso dall'Ufficio Informagiovani del Comune di Sarezzo e rivolto a giovani tra i 14 e i 16 anni in situazione di fragilità e alla ricerca di un orientamento verso il mondo del lavoro.

L'obiettivo del progetto è accompagnare i ragazzi nel compiere "passi" concreti verso il proprio approdo personale e professionale.

La presentazione è stata curata dal formatore che sta conducendo gli incontri con i giovani, realizzati:

- in forma plenaria presso l'Istituto superiore Primo Levi di Sarezzo;
- in un piccolo gruppo ristretto di ragazzi che seguirà l'intero percorso.

La presentazione del progetto è occasione per condividere i principali elementi emersi dagli incontri.

- una diffusa angoscia di non farcela e di non essere all'altezza delle aspettative degli adulti;
- la percezione di standard di perfezione molto elevati e difficili da raggiungere;
- la presenza di un giudizio costante, percepito come pressione.

Nel confronto più ristretto i ragazzi hanno evidenziato:

- il giudizio vissuto soprattutto come pregiudizio e con una connotazione negativa;
- il desiderio di sentirsi compresi e non giudicati;
- la necessità di spazi di confronto e ascolto;
- la volontà di partecipare all'organizzazione delle attività che li riguardano;
- l'esigenza di capire meglio come realizzare azioni concrete.

La presentazione ha stimolato un ampio confronto tra i presenti. Tra i temi e le riflessioni emerse:

- parole chiave ricorrenti: adulti, società, social network, giudizio;
- proposta di realizzare un "telegiornale dei giovani", come strumento di espressione e partecipazione;
- tra gli elementi di discriminazione vissuti già nella scuola secondaria di primo grado emergono: aspetto fisico, colore della pelle e religione;
- interesse dei ragazzi a incontrare altri giovani e conoscere esperienze di chi è riuscito a trovare la propria strada.

Durante il confronto sono inoltre emersi collegamenti con le esperienze dei percorsi di messa alla prova per minori seguiti dall'associazione RUT, nei quali si evidenzia come attività concrete e responsabilizzanti favoriscano il recupero del senso di autostima e una maggiore fiducia nella figura adulta.

È stato sottolineato come la valorizzazione dei ragazzi passi necessariamente attraverso esperienze in cui possano essere protagonisti, ad esempio attraverso attività di volontariato o esperienze condivise con adulti di riferimento.

È emersa inoltre una riflessione importante: perché intervenire solo quando emerge il disagio e non prima? È stata evidenziata la necessità di proporre esperienze preventive di affiancamento tra giovani e adulti, che possano favorire crescita e fiducia reciproca.

La parola chiave emersa dal confronto è "ascolto": non conta solo cosa si propone ai giovani, ma soprattutto come ci si pone nella relazione con loro. Nel contesto attuale è stata evidenziata una diffusa mancanza di fiducia, che richiede agli adulti e alle istituzioni un atteggiamento più propositivo e attento nel creare opportunità di partecipazione.

Conclusioni

L'incontro si conclude con la condivisione dell'importanza di proseguire il lavoro di rete tra istituzioni, associazioni e professionisti per favorire spazi di ascolto e partecipazione dei giovani.

Il prossimo incontro dell'Organismo di Coordinamento è previsto tra tre mesi.